

ISTITUTO GESU' MARIA
Progetto educativo didattico

"UNA STORIA....CON TANTI NUMERI"



A. S. 2017-2018

Progetto educativo didattico

A.S. 2017-2018

“Una storia con tanti numeri!”

Introduzione

Il progetto didattico dell'anno in corso 2017/18 si baserà sulla possibilità di apprendere concetti complessi della matematica con un approccio ludico, dinamico, interattivo che possa intercettare e stimolare la motivazione dei bambini. La matematica, insieme ai processi logici che sottostanno a questa, sono il mezzo più adeguato per **sviluppare il pensiero astratto**.

Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate e consolidate molte abilità; quando gioca un bambino mette in atto strategie, inventa regole, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza quindi il pensiero logico e il ragionamento. Il nostro obiettivo è porre le condizioni per realizzare uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi e fiabe pienamente inserito nel percorso di apprendimento in grado di stimolare e potenziare la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica offrendo a tutti i bambini una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie (problem solving), ragionamento e percorsi mentali. Riteniamo che la vita dei bambini, come quella degli adulti, sia strettamente collegata alla matematica, per questo è importante che essi possano instaurare fin dalla scuola dell'infanzia un buon rapporto con essa.

Il nostro progetto didattico prenderà spunto da: **“Una storia.... con tanti numeri”**.

FINALITA' EDUCATIVE

- Favorire un approccio ludico alla logica - matematica.
- Aiutare i bambini ad elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Stimolare interesse e curiosità verso il mondo dei numeri.
- Costruire le prime competenze sul contare oggetti.
- Promuovere nei bambini la capacità di scegliere percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata (problem solving).
- Saper riconoscere e verbalizzare la scansione temporale delle azioni quotidiane e settimanali.
- Elaborare il concetto astratto dei numeri attraverso il linguaggio verbale, iconico e simbolico.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino:

- ✓ Raggruppa e ordina oggetti materiali secondo criteri diversi;
- ✓ Colloca correttamente le azioni quotidiane nel tempo;

- ✓ Sa contare utilizzando diversi strumenti;
- ✓ Associa correttamente numeri e quantità;
- ✓ Riesce a trasferire i simbolici numerici nella realtà che lo circonda;
- ✓ Sa usare la fiaba come prima esperienza di classificazione;

METODOLOGIA

Per sviluppare tale progetto, il corpo docente, utilizzerà come sfondo integratore la fiaba: "Una storia con tanti numeri".

UNA STORIACON TANTI NUMERI

C'era una volta un draghetto birichino, di nome Fuochetto, che abitava vicino ad un bosco; gli piaceva andare alla scuola al di là del prato, ma la matematica non era proprio il suo forte.

Un giorno, annoiato dai numeri, decise di avventurarsi sul sentiero che intravedeva dalla finestra della sua cameretta per incontrare nuovi amici.

Cammina, cammina smarrì la via di casa: scendeva la sera, era triste, infreddolito e anche un po' affamato.

Si stava preoccupando, quando vide...

1 Vecchio gufo
nascosto tra

2 grandi alberi

il gufo capì che Fuochetto aveva bisogno d'aiuto, si avvicinò e disse: " Segui per un breve tratto questo sentiero e incontrerai...

3 gatti grigi, ti accompagneranno da una mia cara amica che abita poco lontano da qui in vecchio castello con...

4 torri.

Il draghetto si incamminò, incontrò i gatti, li seguì e arrivò al vecchio castello; un po' timoroso salì...

5 scalini scricchianti e... bussò ad una porta sgangherata che si aprì su una stanza accogliente illuminata da...

6 grosse candele.

Fuochetto entrò e curiosò qua e là; si avvicinò ad una vecchia libreria e sfogliò...

7 libri polverosi, si sedette al tavolo della cucina e contò... **8** bottiglie strane poi rovistò nella dispensa e, dal pacchetto degli spaghetti, saltarono fuori **9** bacchette magiche.

In mezzo a tutta quella confusione trovò anche una scatola molto invitante e decise di guardarci dentro. Ma, ahimè, la scatola era vuota!

0 biscotti

Fuochetto cominciava a chiedersi chi abitasse in quella casa, quando sentì dei passi frettolosi, poi un gran rumore e... per primo spuntò un grosso naso, poi saltarono fuori due occhietti furbetti, una gran quantità di capelli rossi e per finire in bellezza...

10 unghie dipinte di verde!

La strana signora guardò Fuochetto con i suoi occhi piccoli ma gentili e si presentò: <<Ciao, mi chiamo FATA MATE', hai mai sentito parlare di me?>>

Il draghetto scosse il capo e lei continuò: <<Io sono l'unica strega al mondo che conosce mille e più incantesimi per trasformare quella "barba" della matematica nel gioco più divertente che ci sia!>>

Fuochetto tirò un lungo sospiro di sollievo e capì di aver risolto tutti i suoi guai e, soprattutto, di aver trovato un' amica davvero preziosa.

E tu...hai già incontrato FATA MATE'?

TEMPI E CONTENUTI

SETT/OTT. : imparare ad osservare l'ambiente e gli amici che ci circondano.

NOV/DIC. : lettura, riflessione e rappresentazione grafica della I fiaba **"Una storia...con tanti numeri"**

DICEMBRE: approfondire il significato del Natale e drammatizzazione.

GEN./FEB. : Lettura,riflessione e rappresentazione grafica della II fiaba **"Riccidoro e i 3 orsi"**.

RICCIDORO E I TRE ORSI

C'erano una volta tre Orsi che vivevano in una piccola casa nel bosco. C'era Papà Orso grosso grosso, con una voce grossa grossa. C'era Mamma Orsa grossa la metà con la voce grossa la metà. C'era un Orsetto piccolo piccolo con una voce piccola piccola. Una mattina i tre Orsi facevano colazione, ma visto che la zuppa d'orzo era troppo calda, Papà Orso propose di fare una passeggiata nel bosco mentre si raffreddava. Mentre erano via, arrivò una piccola bimba chiamata Riccidoro. Quando vide la casetta, si domandò chi mai potesse vivere là dentro, bussò più volte alla porta ed entrò. Vide una tavola apparecchiata per tre. C'erano una ciotola grossa grossa, una ciotola grossa la metà e una ciotola piccola piccola. Assaggiò la zuppa nella ciotola grossa, ma era troppo calda; quella della ciotola media, era troppo fredda; infine la ciotola piccola, vide che andava bene e se la mangiò tutta.

Poi entrò in un'altra stanza e vide tre sedie: una era grossa grossa, un'altra la metà e c'era una sedia piccola piccola, l'unica che poteva andare bene per lei. Vi si sedette con tanta forza, che la ruppe.

Entrò in un'altra stanza dove c'erano tre letti: uno grosso grosso e duro, un secondo grosso la metà ma troppo molle, e un letto piccolo piccolo che faceva proprio al caso suo : si accomodò per bene, si rimboccò le coperte e subito prese sonno.

Mentre Riccidoro dormiva, i tre Orsi tornarono dalla passeggiata nel bosco. Guardarono la tavola e Papà Orso disse con la voce grossa grossa: "Qualcuno ha assaggiato la mia zuppa !" . Anche Mamma Orsa disse la stessa cosa. L'Orsetto piccolo, invece, disse con la sua voce piccola piccola: "Qualcuno ha assaggiato la mia zuppa e se l'è mangiata tutta!" . Entrarono poi nella seconda stanza. Papà Orso guardò la sua sedia e disse : "Qualcuno si è seduto sulla mia sedia !" .

I Tre Orsi entrarono infine nella camera da letto. Papà Orso disse con la sua voce grossa grossa: "Qualcuno si è steso sul mio letto!". Anche Mamma Orsa disse con la sua voce grossa la metà: "Qualcuno si è steso sul mio letto!" . L'Orsetto piccolo gridò con la sua voce piccola piccola: "Qualcuno si è steso sul mio letto, ed è ancora qui che dorme !" . Riccidoro, sentendo quelle voci attorno, si svegliò, e

si spaventò nel vedere i tre Orsi che la guardavano. Subito l'orsetto le disse :” Sei stata tu a bere la mia zuppa e a rompere la mia sedia !” . Ricciodoro capì di aver sbagliato a fare tutte quelle cose senza chiedere il permesso a nessuno, e se ne vergognò molto.

Gli Orsi, che avevano visto che la bambina era sincera, la perdonarono subito e le permisero di giocare per il resto del pomeriggio con il piccolo Orsetto. Si divertirono molto e alla sera Papà Orso e Mamma Orsa le regalarono un barattolo pieno di orzo, in modo che ogni volta che avesse mangiato la zuppa, avrebbe potuto pensare un po' ai suoi nuovi amici.

MARZO/APR. : lettura, riflessione e rappresentazione grafica della III fiaba “**I capelli del gigante**” di G. Rodari.

I CAPELLI DEL GIGANTE

Una volta c'erano 4 fratelli.

3 erano piccolissimi, ma tanto furbi, il 4 era un gigante dalla forza smisurata ma era molto meno furbo degli altri.

La forza ce l'aveva nella mani e nelle braccia, ma l'intelligenza ce l'aveva nei capelli.

I suoi furbi fratellini gli tagliavano i capelli corti corti, perché restasse sempre un po' tonto, e loro stavano a guardarlo e intascavano il guadagno.

Lui doveva arare i campi, spaccare la legna, far girare la ruota del mulino, tirare il carretto al posto del cavallo, e i suoi furbi fratellini sedevano a cassetta e lo guidavano a suon di frusta.

E mentre sedavano a cassetta tenevano d'occhio la sua testa e dicevano: “ Come stai bene con i capelli corti”.

“Ah, la vera bellezza non sta mica nei riccioli”.

“Guardate quel ciuffetto che si allunga: stasera ci vorrà un colpetto di forbici”.

Intanto si strizzavano l'occhio, si davano allegre gomitate nei fianchi e al mercato intascavano i soldi, andavano all'osteria e lasciavano il gigante a fare la guardia al carretto.

Da mangiare gliene davano abbastanza perché potesse lavorare; da bere poi, gliene davano ogni volta che aveva sete, ma solo vino di fontana.

Un giorno il gigante si ammalò.

I suoi fratellini, per paura che morisse mentre era ancora buono a lavorare, fecero venire i migliori medici del paese a curarlo, gli davano da bere le medicine più costose e gli portavano la colazione a letto.

Chi gli aggiustava i cuscini, chi gli rimboccava le coperte. E intanto gli dicevano: “ Vedi quanto ti vogliamo bene? Tu dunque non morire, non farci questo torto.”

Erano tanto preoccupati per la sua salute che si dimenticarono di tenere d'occhio la capigliatura. I capelli ebbero il tempo di crescere lunghi come non erano mai stati e con i capelli tornò gigante tutta la sua intelligenza. Egli cominciò a riflettere, a osservare i suoi fratellini, a sommare 2+2 e 4+4.

Compresa finalmente quanto essi fossero stati perfidi, e lui tonto, ma subito non disse nulla. Aspettò che gli tornassero le forze e una mattina, mentre i suoi fratellini dormivano ancora, egli si alzò, li legò a letto come salami e li caricò sul carretto .

“ Dove ci porti, fratello caro, dove porti i tuoi amati fratellini?”.

“Ora vedrete”.

Li portò alla stazione, li ficcò in treno legati come stavano e per tutto saluto disse loro: “ Andatevene, e non fatevi più rivedere da queste parti. Mi avete ingannato abbastanza. Adesso il padrone sono io”.

Il treno fischiò, le ruote si mossero, ma i 3 furbi fratellini se ne stettero buoni buoni al loro posto e nessuno li ha rivisti mai più.

APRILE: Approfondire il significato della Pasqua e realizzazioni manuali inerenti ad essa.

MAGGIO: lettura, riflessione, drammatizzazione e realizzazione grafica del progetto attraverso lavori di gruppo.

MATERIALI

- **Storie e fiabe sui simboli numerici**
- **Riproduzione corporea dei simboli num.**
- **Foto**
- **Giochi interattivi con la L.I.M.**

- **Tavoli interattivi Erickson (metodo analogico intuitivo di C. Bertolato)**
- **Filastrocche e canzoni**
- **Schede didattiche**

LABORATORIO DIDATTICO

Riproduzione verbale e grafica del progetto “Una storia...con tanti numeri”.

Tutti i bambini, divisi per fasce di età, realizzeranno, durante tutto l’anno scolastico 2017-2018, un piccolo libro con schede didattiche, disegni e verbalizzazioni inerenti al progetto.

PERCHE’ LA FIABA?

1. La fiaba come prima esperienza di classificazione: gli opposti della fiaba (bene-male, povero-ricco, piccolo-grande...) sono per il bambino una prima esperienza di classificazione del mondo.
2. Nelle fiabe si possono riconoscere strutture: ad esempio la fiaba è “modulare” (strutture cicliche che si ripetono).
3. Ogni fiaba nasce dalla rottura di un equilibrio, da una sequenza canonica che si rompe, da un conflitto che mette in crisi l’ordine vigente, quindi... da un problema!
4. Le fiabe “modellizzano” la vita!

PERCHE’ LE FIABE NELLA DIDATTICA DELLA MATEMATICA?

- sono un contesto di modellizzazione controllato e semplificato della realtà.
- La ragione (pensiero logico) è strettamente collegata al coinvolgimento emotivo poiché la mancanza di questo ultimo blocca il pensiero.



PROGETTO IRC SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2017-18



Nella scuola dell'infanzia quest'anno **la progettazione di IRC**, in riferimento ai temi "Dio-Gesù-La Chiesa" eseguendo i percorsi : *Insieme alla scoperta del mondo, Gesù mi prende per mano e Nella Chiesa scopro il messaggio di Gesù*, privilegerà attività che sviluppano nel bambino le competenze logico-matematiche al fine di sviluppare il percorso previsto nel PTOF d'istituto.

In quest'anno scolastico 2017-2018 si guideranno i bambini, in particolare, alla scoperta della figura di Santa Claudine Th evenet e della sua fondazione religiosa poich  ne ricorre il Bicentenario.

l'Unit . Insieme alla scoperta del mondo

Io e gli altri nel mondo : Com'� bello stare tutti insieme! Giochi in gruppo. Canzoncine e filastrocche.	Settembre(Tempo dell'accoglienza)
Ho un amico celeste: l'Angelo Custode Attivit�. Racconto dalla Bibbia dei fanciulli. Impariamo la preghiera all'Angelo Custode. Disegniamo o coloriamo con varie tecniche l'Angioletto.	Ottobre
San Francesco /S. Claudina Th�evenet Attivit�.Racconto della storia di S. Francesco. Coloriamo il disegno fotocopiato. Guardiamo il cartone sulla vita di S. Francesco. Racconto della vita di S. Claudina in occasione dell'apertura del Bicentenario.	Ottobre
Personaggi della Bibbia Attivit�.Racconto dell'arca di No�. Canzoncina: l'arca di No�. Racconto su Mos�. Racconto su Davide. Illustrazione della storia ascoltata, in sequenze.	Novembre
San Martino. Attivit�. Racconto della storia di S. Martino. Filastrocca su S. Martino imparata insieme. Disegno libero sulla storia. Drammatizzazione.	Novembre

2 Unità: Gesù mi prende per mano

In Attesa di Gesù. Maria la Madre di Gesù. Attività: prepariamo il calendario dell'Avvento. Festa dell'Immacolata. Racconto di alcuni episodi del Vangelo riguardanti la nascita di Gesù. Preparazione di un dono per la nostra famiglia. S. Claudina amava molto Maria.	Novembre
Natale: Dio con noi Costruiamo il presepio insieme ai bambini. Racconto della nascita di Gesù con attenzione particolare ai personaggi presenti (coloriamo il disegno).	Dicembre
Gesù come noi Attività: raccontare e disegnare le azioni che faceva Gesù da piccolo e confrontarle con quelle che compio io. Giochi tipici di tutti i bambini di ogni tempo e ogni dove: nascondino, acchiapparella...	Gennaio
Battesimo di Gesù Attività: Chiedere ai b. di portare la foto del proprio battesimo e raccontare. Racconto del Battesimo di Gesù. Colorare fotocopia.	Febbraio

3 Unità: Nella Chiesa scopro il messaggio di Gesù

Le Parabole Attività. Racconto della parabola della pecorella smarrita. Disegno libero. Parabola dell'erba cattiva e del grano. Parabola del buon samaritano. Filmato e canzoncina.	Febbraio
La Quaresima Attività: raccontiamo la festa degli ulivi e decoriamo il ramoscello. Prepariamo un dono pasquale per la famiglia. Impariamo la poesia di Pasqua.	Marzo
La Pasqua Attività: Racconto della passione, morte e risurrezione dal vangelo versione per bambini. Dipingiamo l'uovo pasquale spiegandone il significato. Fotocopia con i simboli pasquali (coloriamo).	Aprile
La Chiesa casa di Dio e casa nostra Attività: Visita alla cappella della scuola. spiegare che la chiesa è la casa di Dio quali atteggiamenti mantenere. Coloriamo la fotocopia della chiesa. Insegnare il Padre Nostro: la preghiera dei figli. Siamo parte della famiglia di Gesù-Maria. Power point sulla vita di Claudina e sulle missioni della Congregazione.	Maggio
I miracoli Attività: Racconto del miracolo delle nozze di Cana. Gesù moltiplica i pani e i pesci (racconto e disegno libero). Il miracolo della tempesta calmata da Gesù. Filmato.	Giugno

CAMPI DI ESPERIENZA	Obiettivi dei traguardi		
	3 anni	4 anni	5 anni
Il sè e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> •comprendere che Dio è Padre di tutti •scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù • Conoscere episodi importanti della vita di Santa Claudine Thévenet 	<ul style="list-style-type: none"> •scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù •sperimentare relazioni serene con gli altri •comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Gesù <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere episodi importanti della vita di Santa Claudine Thévenet. 	<ul style="list-style-type: none"> •scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù •sperimentare relazioni serene con gli altri •comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Gesù •comprendere che Dio è Padre di tutti • conoscere la grande famiglia del Gesù-Maria diffusa nel mondo
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> •conoscere il proprio corpo •manifestare con serenità la propria interiorità 	<ul style="list-style-type: none"> •comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa •manifestare in modo positivo la propria interiorità •raccontare le proprie emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> •comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa •manifestare in modo positivo la propria interiorità •raccontare le proprie emozioni
Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none"> •conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani 	<ul style="list-style-type: none"> •conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani •imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> •conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani •imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana •esprimere con creatività il proprio vissuto religioso
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> •ascoltare semplici racconti biblici •imparare alcuni facili termini della tradizione cristiana 	<ul style="list-style-type: none"> •ascoltare semplici racconti biblici •imparare alcuni termini della tradizione cristiana •imparare a narrare semplici racconti ascoltati 	<ul style="list-style-type: none"> •ascoltare semplici racconti biblici •imparare alcuni termini della tradizione cristiana •imparare a narrare semplici racconti ascoltati •sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> •osservare con meraviglia il mondo 	<ul style="list-style-type: none"> •osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo •comprendere che il mondo è un dono di Dio •sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo 	<ul style="list-style-type: none"> •osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo •comprendere che il mondo è un dono di Dio •sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo